

“Divergent”

Recensione a cura di Victoria Kochubey classe I C


Autore: Veronica Roth

Editore: De Agostini

Anno: 2011

Pagine: 480

Genere: romanzo-fantascienza



La storia è ambientata in un luogo e un tempo imprecisati. Gli abitanti di una città sono gli unici rimasti in tutto il mondo. Essi sono circondati da una recinzione per proteggersi dalle minacce dell'esterno e per mantenere la pace. Sono divisi in cinque fazioni:

- i candidi, che sono sinceri e dicono sempre la verità, si occupano della legge;
- i pacifici, che sono gentili e non aggressivi, sono assistenti sociali e coltivatori di terre;
- gli abneganti, che sono altruisti e dedicano la vita ad aiutare gli altri ,sono l'unica fazione che fa parte del governo;
- gli eruditi, che sono intelligenti e dedicano la vita alla cultura, lavorano come insegnanti e come scienziati nei laboratori;
- gli intrepidi, che sono coraggiosi e forti, difendono la città e si vestono sempre di nero; hanno piercing e tatuaggi.

Esiste un ulteriore gruppo di persone, gli esclusi. Essi vivono al di fuori della società e vengono aiutati dagli abneganti che, essendo generosi, gli danno il cibo, vestiti e tutto ciò di cui hanno bisogno. Sono in queste condizioni perché non hanno superato l'iniziazione.

Beatrice Prior è una sedicenne che deve effettuare il Test Attitudinale per capire a quale fazione appartiene; ma Beatrice risulta di poter appartenere a più fazioni e quindi è una divergente.

Alla cerimonia di iniziazione decide di tentare con gli intrepidi.

L'iniziazione non si dimostra molto facile; ma Tris (il nuovo nome di Beatrice) conosce Quattro, l'istruttore dei transfazione, che la aiuta e che diventerà il suo fidanzato.

Sarà l'inizio di una serie di straordinarie ed emozionanti avventure...





Perché ho scelto questo libro?

Leggere libri per ragazzi, specialmente intraprendere una saga, è una tra le cose che desideravo fare, così mi sono imbattuta in *Divergent*, che è un bellissimo romanzo e parte di una saga. Lo consiglio a tutti, perché non è come tutti gli altri libri di fantascienza: la storia ti prende e, dopo che hai iniziato a leggere, non vorresti più smettere.

La storia è avvincente e si legge con semplicità, appunto perché la Roth non usa termini complicati e difficili e i capitoli sono relativamente brevi.

E' stata inoltre molto interessante la parte in cui i protagonisti devono affrontare le proprie paure.

Dai tre libri della saga hanno tratto tre film, “Divergent”, “Insurgent” e “Allegiant”, ma non sono niente in confronto ai primi. Se volete fiondarvi in un futuro non molto lontano, vi consiglio di leggere questo libro e tutta la sua saga, per seguire le avventure di Tris e Quattro.





Ecco alcuni dei passi che mi hanno colpito:

“La paura non ti paralizza, ti accende” (anche se le cose ci fanno paura, noi possiamo usarle per combatterle e sfruttarle a nostro vantaggio).

“L'unico modo perché la nostra società sopravviva è che ciascuno di voi occupi il posto che gli spetta. Il futuro appartiene a coloro che sanno qual è il loro posto.”

Ma è davvero possibile che tutti sappiano perfettamente qual è il proprio posto? Io sono per la libertà di scelta...

“Tutto quello che costituisce una persona, pensieri, emozioni, la sua storia, tutto spazzato via dalla chimica.” Forse un giorno non esisteranno più le emozioni e le decisioni, tutto verrà spiegato dalla scienza?

“A volte il dolore è necessario per un bene superiore.”

Questa in conclusione è la mia recensione di un libro straordinario, che è riuscito a coinvolgere persino una come me, quindi immaginate quanto sia interessante.

Consiglio vivamente a tutti di leggerlo!

P.s. Io sarei negli intrepidi sicuramente, se vivessimo divisi nelle stesse fazioni.

